

i

Filosofia L'uomo sbaglia se si mette al centro del mondo Il sapere smentisce l'intuito

di LEONARDO CAFFO



ROBERTO MARCHESINI
**Emancipazione
dell'animalità**
MIMESIS
Pagine 189, € 18
In libreria da ottobre

«Animalità» è una delle parole più tecniche del vocabolario della filosofia contemporanea e il dibattito anche in Italia è ormai vasto e articolato. Nel suo *Emancipazione dell'animalità* (Mimesis) Roberto Marchesini cerca di articolare una definizione soddisfacente che, dalla riconsiderazione delle filosofie che hanno messo in crisi l'importanza della natura animale di *Homo sapiens*, giunga fino alla discussione di un nuovo paradigma di quella che si chiama «filosofia animale»: un pensiero che provi ad astrarre dal nostro punto di vista sulla realtà.

Marchesini ha dalla sua gli strumenti dell'etologia filosofica, e dunque anche del confronto tra specie e individui diversi, per dimostrare che la nostra cono-

scenza dei fenomeni e degli oggetti del mondo non può che migliorare, o talvolta scoprirsi del tutto erronea, se prendiamo in considerazione le interazioni che con queste entità hanno le altre forme di vita. Lo spirito della scoperta scientifica è il piacere di scoprire che la realtà contraddice il nostro intuito: il superamento di quella che Marchesini chiama «proiezione antropocentrica» è la base per una conoscenza autentica.

Così, «animalità», diventa non tanto la banale e necessaria proprietà dell'essere animale quanto la chiave di lettura alla trasversalità della conoscenza: il mondo fuori di noi, ma anche, contro ogni antropocentrismo radicale possibile, il mondo senza di noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

